

ANDREA VITALI
Di Ilde ce n'è una sola
Garzanti 2013

Dopo il “mattonazzo” di Luzzatto ci voleva una storia di Vitali, allegra, intrigante, irridente. Qui si parla di Ilde, una bella e giovane moglie, dal carattere forte e indipendente e di un marito che attraverso una carta di identità ritrovata dal figlio nel lago-siamo sempre a Bellano- scopre il tradimento della moglie. Il marito Oscar è un operaio in cassa integrazione, la moglie invece lavora come segretaria e forse il tradimento potrebbe essere un modo per arrivare alla fine del mese. La carta di identità ritrovata è come il filo di Arianna : attraverso vari passaggi-Comune, Carabinieri, Poste- Oscar incontra l'avversario, un impresario del paese vicino, che disvela, senza sapere chi sia il suo interlocutore, la sua avventura con la Ilde. Personaggi come sempre ben delineati, vicenda come sempre intrigante , ambiente come sempre lacustre-quello di Bellano-da cui emerge una donna con cui “bisognava andarci piano.Sempre avuto un bel caratterino, per niente aveva la berretta in piedi”.

